

21°
SOTTO
DICIOTTO
FILM FESTIVAL
& CAMPUS
4—8 / 12 / 20

→ programma ufficiale



CREDITS

DIRETTORE ARTISTICO
Enrico Bisi

VICE DIRETTORE
Francesca Portalupi

PROGRAMMAZIONE SCUOLE E DIDATTICA
Sara Girardo

SEGRETERIA SCUOLE E DIDATTICA
Cristina Colet

COMITATO SELEZIONE
CONCORSO SCUOLE E OFF
Cristina Colet, Eugenia Gaglianone,
Sara Girardo, Carlo Griseri, Camilla Lasiu

CURATORI SEZIONE FAMIGLIE ANIMATE
Eugenia Gaglianone e Andrea Pagliardi

CURATORI SEZIONE THAT'S ALL FAMILIES
Enrico Bisi e Caterina Taricano

OMAGGIO ALEXANDRE ROCKWELL
Enrico Bisi

WIKICAMPUS
Giulia Muggeo e Matteo Pollone

CONCORSO SHORT FILM CAMPUS
Alessandro Giorgio

LO SGUARDO DI RAÚL DE LA FUENTE
Missioni Don Bosco

UFFICIO STAMPA FESTIVAL
Giuliana Martinat

COORDINAMENTO COMUNICAZIONE
E SOCIAL MEDIA MANAGER
Francesca Cavallo

COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO
Maria Ester Fiore

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Bianca Donderi

SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE
Violetta Bellino

ASSISTENTE DI PRODUZIONE
Fabio Bertolotto

COORDINAMENTO TECNICO
Andrea Pagliardi

STREAMING
Top-ix

SET
Cap10100

GRAFICA E IMMAGINE COORDINATA
It's Friday - Creative Studio

WEBMASTER
Alessia Bruno GWD

SIGLA
Base Zero

MUSICHE
Gatto Ciliegia contro il Grande Freddo

REPERTORI SIGLA
Superottimisti

A.I.A.C.E. TORINO
COORDINATORE Enrico Verra

I LUOGHI DEL FESTIVAL

Il Sottodiciotto Film Festival & Campus 2020
si svolge online.

Le proiezioni per le scuole si svolgeranno
sulla piattaforma MYmovies. L'accesso
sarà possibile previa prenotazione (info@
sottodiciottofilmfestival.it; tel. 011.538962).

I laboratori e attività didattiche saranno
gestite tramite sistemi di videoconferenza
che permetteranno l'interazione con le classi.

Il concorso riservato alle scuole (30
novembre/ 4 dicembre) è aperto alle sole
classi selezionate, che saranno invitate a
vedere i lavori della propria sezione su un
canale privato Youtube e poi parteciperanno
a una videoconferenza collettiva per il
dibattito.

Le proiezioni dei cortometraggi selezionati
per i concorsi OFF e Campus saranno
programmati sulla piattaforma MYmovies,
prenotabili come tutte le altre proiezioni del
programma del festival aperto al pubblico.

Gli incontri della sezione WikiCampus
saranno trasmessi in diretta sulla pagina
Facebook del festival (<https://www.facebook.com/sottodiciotto>).

Le proiezioni del programma pubblico del
festival si svolgeranno sulla piattaforma
MYmovies. Sarà possibile prenotarsi per la
visione a partire dal 2 dicembre 2020 dal sito
www.sottodiciottofilmfestival.it.

ACCESSI

Tutte le proiezioni e gli eventi del Festival
sono ad accesso gratuito.

INFO

organizzazione@sottodiciottofilmfestival.it
segreteria@aiac torino.it

Sottodiciotto Film Festival c/o Aiace Torino,
Galleria Subalpina 30, 10123 Torino

tel. 011 538962 ; 011 5067525
fax 011542691

www.sottodiciottofilmfestival.it

Sottodiciotto Film Festival & Campus giunge quest'anno alla 21^a edizione.

Un'edizione particolare per il momento in cui si svolge, segnato dal contesto pandemico. Un'edizione che si terrà necessariamente completamente online e che abbiamo fortemente voluto mantenere per far sentire la nostra vicinanza al pubblico cui il Festival è dedicato: le scuole di ogni ordine e grado, dalla primaria all'università. Mai come quest'anno ci è sembrato importante essere presenti per cercare di offrire un sostegno e rilanciare occasioni di incontro e di confronto in uno dei settori, l'istruzione, che maggiormente sta pagando il prezzo della pandemia.

La condivisione di film, laboratori e momenti comuni, benché a distanza, ci sembra un'occasione fondamentale per rilanciare e valorizzare quel senso di appartenenza a una comunità e quell'elemento di interazione sociale che caratterizza l'esperienza degli anni di formazione, messi a dura prova dal distanziamento sociale che l'emergenza sanitaria impone.

È importante, da questo punto di vista, che nell'intento di ribadire l'ampliamento dell'offerta di Sottodiciotto Film Festival & Campus anche agli studenti universitari, si inauguri quest'anno un concorso specificamente dedicato ai cortometraggi realizzati in ambito universitario e post diploma.

Ed è significativo che il tema conduttore di questa edizione del Festival sia dedicato alla famiglia. Mai come in questi difficili mesi la famiglia ha riacquisito un ruolo di centralità e si è trovata in prima fila nell'esperienza dell'emergenza.

A large, light gray graphic on the right side of the page. It consists of a large circle containing the letters 'S' and the number '18' in a white, sans-serif font. The 'S' is positioned to the left of the '18', and they are both centered vertically within the circle.

Il cinema, nella sua essenza di espressione artistica, permette a ogni individuo di comunicare in modo originale, di scoprire con stupore - come accade per i più piccoli - nuovi mondi e realtà, di raccontare e costruire relazioni e sperimentare nuovi linguaggi.

Sottodiciotto Film Festival & Campus è tutto questo e da vent'anni si propone come manifestazione legata ai temi dell'infanzia, dell'adolescenza e della gioventù, centrata sulla rappresentazione dell'universo giovanile e sul dialogo intergenerazionale con l'obiettivo di valorizzare la creatività degli under 18.

Un percorso ricco e originale capace di accrescere e stimolare apprendimenti personali, sociali e culturali sfociati in un nuovo modello di festival in cui scuole e università sono le protagoniste in un'ottica di crescita e sviluppo strategici per il futuro di Torino, che quest'anno è celebrata come 'Città del Cinema 2020'.

La 21ª edizione del Festival, che a causa della pandemia sarà tutta online, propone un cartellone che unisce vetrine di prime opere, titoli inediti, programmi speciali, eventi formativi e proiezioni del Concorso nazionale dei prodotti audiovisivi realizzati nelle scuole e da giovani registi: un osservatorio in grado di individuare le tendenze, gli orientamenti e gli interessi prevalenti delle nuove generazioni. Le attività di Sotto18 LAB, inoltre, offrono alle classi numerosi laboratori e opportunità di formazione.

Sarà un appuntamento speciale, una sfida alle difficoltà del momento, per continuare a celebrare il cinema e la sua capacità di ispirare e unire tutta la comunità locale.

Antonietta Di Martino
*Assessora all'Istruzione
della Città di Torino*

Francesca Leon
*Assessora alla Cultura
della Città di Torino*



S18

Nel tormentato 2020 la 21^a edizione di Sottodiciotto Film Festival & Campus è completamente digitale. A causa della pandemia siamo stati costretti prima a rimandarla, da marzo a dicembre, per poi prendere la decisione di arrivare al nostro pubblico soltanto online, senza poter usare non solo gli abituali spazi cinematografici, ma anche i musei, le gallerie d'arte e i club che negli ultimi anni erano diventati elementi integranti del Festival e della sua volontà di cogliere le connessioni e le contaminazioni del “cinema giovane” con altri linguaggi e mezzi espressivi, diventate nel tempo sempre più profonde.

La sfida della pandemia ci ha costretti a ripensare l'idea stessa di festival e a concentrarci su quello che meglio avrebbe potuto funzionare a distanza. Abbiamo quindi ricalibrato le varie sezioni, con la consapevolezza che, a fronte di tante limitazioni, la diffusione in streaming comporta anche il vantaggio di estendere la potenziale platea al di là del pubblico presente in sala. L'opportunità di condividere in modo più ampio le iniziative dedicate alle Scuole, che abbiamo voluto con ogni sforzo, per quanto possibile, preservare nella loro originaria struttura, e i concorsi, tra cui anche il nuovo Campus Short Film Competition, è sicuramente un vantaggio importante dettato dall'emergenza, funzionale all'obiettivo primario del Festival di dare visibilità alle opere dei più giovani. Un festival a distanza è una realtà dimidiata, ma come tutte le soluzioni in tempo di crisi può anche essere un'occasione per sperimentare strade, opportunità e strumenti nuovi, che domani potranno affiancare (anche se mai sostituire) quelli tradizionali.

Il tema dell'edizione di quest'anno è “My families”. Al plurale, perché il concetto di famiglia è oggi più che mai esteso, non univoco, mutevole, in continua evoluzione. Attraverso film e incontri, il Festival intende ragionare sui nuclei familiari tradizionali e quelli emergenti, su quelli ristretti e allargati, su quelli fondati sui legami di sangue e quelli basati sulle affinità elettive, su quelli apparentemente funzionali e quelli totalmente disfunzionali, fino ad arrivare quasi a un'astrazione del concetto stesso, da sempre fragile e delicato. Al tema, attorno al quale ruotano le anteprime, la sezione dei film di animazione e gli incontri di Wikicampus, sarà dedicata anche la mostra fotografica *Elliott Erwitt. Families*, organizzata in collaborazione con CAMERA e grazie a Lavazza, che era prevista in contemporanea al Festival ed è attualmente rimandata.

Enrico Bisi

Direttore di Sottodiciotto Film Festival & Campus



S18





SABATO 5 DICEMBRE
ORE 20:00 – SALA 2

LOS REYES (The Kings)

di Bettina Perut e Ivan Osnovikoff

Cile, Germania
2018, 78 min
V.O. ESP – sott. ITA

Il parco di Los Reyes si trova ai margini della capitale del Cile, Santiago: è una vera seconda casa per gli adolescenti del quartiere, un rifugio di periferia dove tra birre e risate si dà voce alle paure e alle speranze che legano i giovani. Chola è una giovane cagna che passa le sue giornate a giocare con la palla, lanciandola nella piscina in cui si allenano gli skater. Football è un vecchio cane, bello ed energico, che accompagna ossessivamente Chola in questo gioco. Il mondo umano si svela nelle storie degli adolescenti in transito verso l'età adulta: ascoltiamo le loro voci e vediamo frammenti dei loro corpi come parte dell'ambiente che circonda il mondo dei due cani. Football invecchia e Chola viene lasciata sola, mentre i ragazzi si confrontano con la durezza di una gioventù che non riesce a trovare un posto nella società.

Idfa 2018
Full Frame Documentary Film Festival 2019
Tacoma Film festival 2019
Hot Springs Film festival 2019
Biografilm Festival 2019

Fin in dall'inizio della loro collaborazione, il lavoro documentaristico di **Bettina Perut** e **Iván Osnovikoff** si è distinto per il coraggio, la creatività dei temi trattati, e per il punto di vista. Il loro percorso poetico è ricco di svolte che hanno sfruttato le trasformazioni tecnologiche e culturali del loro tempo, sfidando le premesse più stabili e conservatrici di ciò che si intende per documentario. Tra i loro film: *Surire* (2015), *The Death of Pinochet* (2011), *News* (2009), *Welcome to New York* (2006).



SABATO 5 DICEMBRE
ORE 21:30 – SALA 2

MADAME

di Stéphane Riethauser

Svizzera
2019, 93 min
V.O. FRA – sott. ITA

Premio al Queer Festival 2019
Premio al 32° Festival Image+Nation Montréal 2019
Premio al 16° Festival Documenta Madrid 2019
Premio al 7° International Documentary Film
Festival di Buenos Aires 2019
Premio all'Escales documentaires
al Festival a La Rochelle 2019
72° Locarno International Film Festival 2019
Documentary film festival DOC NYC 2019

Proiezione in collaborazione
con Lovers Film Festival

Introduce il film Vladimir Luxuria,
direttrice Lovers Film Festival

Madame è Caroline, un'anziana signora che mette subito in chiaro che dietro l'acconciatura civettuola e i modi borghesi c'è un carattere forte. Il film, che si concentra sul suo rapporto con il nipote Stéphane Riethauser (il regista), è un doppio autoritratto in cui la matriarca e il nipote omosessuale si confidano. *Madame* decostruisce in chiave umoristica e con forza sovversiva gli stereotipi di genere, tracciando, con l'aggiunta di immagini d'archivio, una saga familiare della società borghese.

Stéphane Riethauser è nato nel 1972 a Ginevra, dove ha conseguito una laurea in giurisprudenza. Negli anni ha svolto varie attività: insegnante, attivista gay, fotografo, giornalista, traduttore e regista. Ha pubblicato *À visage découvert* (2000), un libro fotografico sul coming out. Fra il 2003 e il 2008 ha realizzato reportage per la radiotelevisione svizzera RTS. Dal 2009 vive e lavora come regista indipendente fra Berlino e Ginevra.

DOMENICA 6 DICEMBRE
ORE 20:30 – SALA 2

CENIZA NEGRA (Land of Ashes)

Best Film (INTERNATIONAL CRITICS
WEEK PRIZE) Cairo IFF
Semaine de la Critique Cannes 2019
München 2019
Athens International Film Festival 2019
Jio MAMI Mumbai Film Festival with Star 2019
Rio de Janeiro Int'l Film Festival 2019

di Sofía Quirós Ubeda

2019, 82 min
Costa Rica, Argentina, Cile, Francia
V.O. ESP – sott. ITA

Selva ha 13 anni, vive in una città della costa caraibica. Dopo l'improvvisa scomparsa della sua unica figura materna, Selva è la sola rimasta a prendersi cura del nonno, che non vuole più vivere.

Tra ombre misteriose e giochi selvaggi, Selva prende in considerazione di aiutare il nonno a realizzare il suo desiderio, anche se questo potrebbe significare passare gli ultimi momenti della sua infanzia da sola.

Ceniza Negra racconta la scoperta della vita attraverso la morte. La storia di come una ragazza attraversa la fine della sua infanzia, mentre aiuta la persona che ama di più a morire.

Sofía Quirós Ubeda è nata nel 1989 e ha studiato Progettazione del suono e dell'immagine all'Università di Buenos Aires. Fin dai suoi primi cortometraggi si è concentrata sul lavoro con i non-attori e le non-attrici, esplorando i mondi intimi dei suoi personaggi con una visione poetica che mette in risalto le emozioni. Nel 2016, il suo cortometraggio *Selva* è stato presentato per la prima volta alla Semaine de la Critique del Festival di Cannes e proiettato in più di 40 città di tutto il mondo, raccogliendo riconoscimenti come il Premio TV5 a Biarritz e il Women in Film and TV, premio assegnato dall'IFF Guanajuato. Il suo primo lungometraggio *Ceniza Negra* è stato presentato in anteprima mondiale alle 58ª Semaine de la Critique nel 2019.



DOMENICA 6 DICEMBRE
ORE 22:30 – SALA 1

THE CAT RESCUERS (Gatti a New York)

di Rob Fruchtmann e Steven Lawrence

ANTEPRIMA ITALIANA

USA
2018, 87 min
V.O. ENG – sott. ITA

Al centro di *The cat rescuers* c'è una domanda: cosa devi fare se ti imbatti in un animale affamato o ferito?

Per Sassee, Claire, Tara e Stu la risposta è molto chiara: Aiutalo!

All'inizio nessuno di loro sapeva come fare, ma presto impararono i trucchi del mestiere e, con loro enorme sorpresa, scoprirono che il problema dei gatti randagi era ben più grande di quanto avessero immaginato: sono almeno 500.000 i gatti abbandonati nelle strade di New York!

Il film segue questi professionisti, notte e giorno, tra le strade, i cortili e i vicoli di Brooklyn alla ricerca di gatti da aiutare, mostrando le straordinarie abilità, la resilienza e l'umorismo di questi eroi urbani che, oltre ogni aspettativa, stanno facendo la differenza!

Premio Zelda Panzel
"Giving Voice to the Voiceless"
all'Hamptons International Film Festival 2018

Selezione ufficiale al DOC NYC 2018

Selezione ufficiale al Tempo Documentary
Film Festival 2019

Selezione ufficiale al Cleveland International
Film Festival 2019

Selezione ufficiale al Sebastopol
Film Festival 2019

Selezione ufficiale al Berkshire International
Film Festival 2019

Rob Fruchtmann è regista, produttore e montatore di documentari e programmi televisivi.

Nel 2002 ha vinto con il documentario *Sister Helen*, il premio come miglior regista di documentari al Sundance Film Festival e ha vinto tre Emmy per il suo lavoro con PBS per *Sweet Dreams* e *Moving Stories*.

Steven Lawrence è un produttore-regista. Le sue produzioni si sono spesso concentrate sulle arti e sui diritti umani e includono film come *The furious force of rhymes*, uno sguardo globale all'hip-hop come musica di protesta, e *Sarabah*, sulla campagna della rapper senegalese Sister Fa per porre fine alle mutilazioni genitali femminili. I suoi film hanno ricevuto un Documentary Achievement Award, tre Cine Golden Eagles, lo Special Jury Award del Locarno Film Festival e la Golden Butterfly di Movies That Matter.



LUNEDÌ 7 DICEMBRE
ORE 22:30 – SALA 1

NEL MONDO

Selezione Concorso internazionale
al Filmmaker Festival 2019

Premio Cinema del Reale
alla Festa del Cinema del Reale 2020

di Danilo Monte

Italia
2019, 77 min
V.O. ITA

Introducono il film
il regista Danilo Monte e
la produttrice Laura D'Amore

A maggio del 2017 è nato Alessandro, figlio di Danilo Monte e Laura D'Amore. La coppia, nell'arte come nella vita, decide di filmare il primo anno di vita del loro bambino, dalla nascita a quando cammina. Le stagioni si susseguono ognuna con il suo colore emotivo e mentre il piccolo Alessandro cresce e si trasforma, Laura e Danilo diventano genitori. Ma all'improvviso, e come uno squarcio nel loro quotidiano, la morte di un familiare impone il tempo del silenzio e della riflessione: la vita è un mistero insondabile e precario.

Regista, direttore della fotografia e montatore con una forte vocazione realistica e autobiografica. **Danilo Monte** muove i primi passi nel mondo del cinema al fianco del maestro del cinema sperimentale Alberto Grifi. Nel 2016, in co-regia con la moglie Laura D'Amore firma *Vita Nova*, sul tema della fecondazione assistita, il film è selezionato in concorso al 57° Festival dei Popoli e si aggiudica il premio SIAE all' 11° Salina Doc Fest. *Nel mondo* rappresenta il capitolo conclusivo di una trilogia sulle relazioni familiari profonda e accorata.



MARTEDÌ 8 DICEMBRE
ORE 20:10 – SALA 2

SAMP

L'epopea rituale di un killer che uccide le tradizioni

di Flavia Mastrella e Antonio Rezza

Italia
2020, 78 min
V.O. ITA

Evento Speciale -
17° edizione delle Giornata degli autori
alla Biennale di Venezia 2020

Introducono il film Flavia
Mastrella e Antonio Rezza

Antonio Rezza è Samp, killer di professione che viene ingaggiato da un potente presidente per uccidere i tradizionalisti. L'uomo Samp è affetto da turbe psicologiche che cura con la musica. Dopo aver ammazzato la madre, vaga nella terra di Puglia alla ricerca della donna ideale. Durante il suo vagabondaggio incontra persone che conducono una vita naturale, personaggi alla ricerca delle proprie origini e un singolare musicista. Improvvisamente si innamora. Non una ma più volte. Di donne inconsistenti. Uccide ancora e torna un poco umano, di quell'umanità che finirà per stroncare le sue ambizioni di potere.

Flavia Mastrella e Antonio Rezza si occupano di comunicazione involontaria. Hanno realizzato tredici opere teatrali, cinque film, e molti corto e medio metraggi. Hanno ricevuto il Premio Alinovi per l'arte interdisciplinare, il Premio Hystrio, il Premio Ubu, il Premio Napoli, l'attestato di Unicità nella Cultura a Montecitorio, il Premio Ermete Novelli e nel 2018 il Leone d'oro assegnato dalla Biennale Teatro di Venezia.



MARTEDÌ 8 DICEMBRE
ORE 22:30 – SALA 2

SISTERHOOD

Ortigia Film Festival 2020

di Domiziana De Fulvio

Italia
2019, 53 min
V.O. – sott. ITA

Introducono il film
la regista Domiziana De Fulvio,
la produttrice Silvia Innocenzi e il cast

Sisterhood racconta la storia di tre squadre di basket femminile che giocano nei campi di strada a Beirut (Campo di Shatila), a Roma e a New York. Racconti in soggettiva e riprese dei corpi in gioco mostrano come le protagoniste – con o senza il velo, nere o bianche, di quindici o quaranta anni – mettano quotidianamente in campo un'accesa e vitale sfida a stereotipi e discriminazioni di genere e sociali, riprendendosi lo sport.

Domiziana De Fulvio si laurea in Scienze Umanistiche all'Università La Sapienza e da molti anni lavora nel mondo del cinema. Ha lavorato con produzioni internazionali come Netflix, Lotus e Wildside. È stata organizzatrice e selezionatrice del festival internazionale di cinema e documentario sociale Tekfestival (Roma). Nel 2018 ha vinto una borsa di studio alla New York Film Academy per un master sul documentario. *Sisterhood* è il suo primo documentario come regista.



VENERDÌ 4 DICEMBRE
ORE 21:00 – SALA 1

Vincitore del Cristal al Festival di Annecy 2020

CALAMITY

Une enfance de Martha Jane Cannary

di Rémi Chayé

Francia / Danimarca
2020, 85 min
V.O. FRA - sott. ITA

1863, Stati Uniti d'America. Tra i carri della carovana che attraversa il Far West verso la terra promessa dell'Oregon, c'è anche quello della famiglia della dodicenne Martha Jane. Dopo il grave incidente in cui il padre rimane ferito, la ragazza è costretta ad assumere il ruolo di capofamiglia, prendendosi cura dei suoi fratelli. Pragmatica e audace, Martha inizia a indossare abiti maschili, diventando presto una spina nel fianco per l'intera comunità di pionieri a causa della sua franchezza e del suo coraggio. E quando il capo del convoglio la accusa ingiustamente di furto, lei scappa per cercare prove della sua innocenza. Nella natura selvaggia, resa ancor più suggestiva dallo stile evocativo del disegno, Martha ritrova se stessa e rafforza la propria personalità, quella che la spingerà a diventare la mitica Calamity Jane.

Rémi Chayé lavora inizialmente come illustratore muovendosi tra fumetto e grafica. Nel 2003 entra alla prestigiosa scuola di animazione La Poudrière, specializzandosi nello storyboard e nel layout. Collabora in produzioni importanti come *The Secret of Kells* (2009) di Tomm Moore e Nora Twomey e *La tela animata* (2011) di Jean-François Laguionie, prima di passare alla regia con il lungometraggio *Sasha e il Polo Nord* (2015), vincitore del premio del pubblico ad Annecy 2015 e acclamato in tutto il mondo.



SABATO 5 DICEMBRE
H. 16.30 – SALA 1

PJ MASKS: ARRIVANO I SUPER PIGIAMINI!

Da qualche anno ormai Gattoboy, Geco e Gufetta, ovvero i Super Pigiadini, sono diventati gli eroi preferiti dei piccoli telespettatori di tutto il mondo. Bimbi e genitori si sono appassionati alle divertenti avventure dei mini supereroi. Ma come nasce una serie animata di successo, quanto lavoro c'è dietro la creazione di un personaggio? Quest'anno il Festival offrirà la prima e unica masterclass interamente pensata per i più piccini e dedicata ai Super Pigiadini. A tenerla è Christian De Vita, regista e autore grafico dei *PJ Masks*, che racconterà con l'ausilio di immagini e sequenze di backstage il processo di creazione del cartone animato: dall'idea alla sceneggiatura, fino all'animazione finale, vedremo come un episodio viene prodotto e come ogni personaggio prende vita sugli schermi di milioni di giovani fan in tutto il mondo. Nel corso della masterclass inoltre verranno mostrati due episodi di argomento natalizio mai trasmessi in TV. Il perfido Romeo non riesce a ottenere in dono le armi che desiderava per conquistare il mondo e per vendicarsi decide di rovinare il Natale a tutti i bambini del mondo. Sarà compito dei PJ Masks aiutare Babbo Natale e salvare i regali e soprattutto la festa più bella dell'anno.

Evento realizzato con Rai Ragazzi,
in collaborazione con
Entertainment One - London

Christian De Vita, conclusi gli studi presso l'Istituto Rossellini di Cinematografia e Televisione, inizia la carriera come assistente poi animatore in vari studi di Londra, dove tutt'ora vive e lavora. Firma la regia di *PJ Masks - Super Pigiadini* e di *Yellowbird*. Collabora, in qualità di story lead, con Wes Anderson per *Fantastic Mr Fox* (2009), *Moonrise Kingdom* (2012) e *Grand Budapest Hotel* (2014) e con Tim Burton in *Frankenweenie* (2012). Dirige video musicali e pubblicità, sia in animazione che dal vivo, per clienti come Disney, Fox, Aardman Animation, Cartoon Network, Warner Brothers, BBC, Nexus Productions, Passion Pictures, Columbia Records, Sony BMG, Universal, Tribal DDB.



DOMENICA 6 DICEMBRE
ORE 16:30 – SALA 2

L'EXTRAORDINAIRE VOYAGE DE MARONA (Marona's Fantastic Tale)

di Anca Damian

Francia
2016, 76 min
V.O. FRA – sub ITA

Nel corso della sua vita la cagnolina Marona ha cambiato spesso nome, casa e famiglia, imbattendosi in tanti esseri umani diversi a cui ha sempre riservato amore incondizionato. Vittima di un incidente, si ritroverà a ripercorrere le tappe della sua esistenza, dai suoi primi giorni da cucciolo fino alla sua ultima avventura, per dare voce così a una miriade di ricordi. Un emozionante viaggio nel tempo, narrato in prima persona, capace di restituire la delicata leggerezza e la profondità con cui la protagonista si è legata alle tante possibili famiglie “ideali” incontrate. Attraverso uno stile grafico ricchissimo, in un turbinio di colori e forme, prende vita una tessitura artistica di grande raffinatezza, una storia divertente e commovente al tempo stesso, adatta a grandi e piccini.

Nomination miglior film d'animazione
all' European Film Awards 2019

Premio Audience Feature Film
al Gijón International Film Festival 2019

Premio Best Animated Feature
al Bucheon International Animation
Film Festival 2019

Premio Feature Animation film
al Tokyo Anime Award 2020

Premio speciale della giuria
al Dublin International Film Festival 2020

Introduce il film la regista Anca Damian

Anca Damian, dopo gli studi all'Accademia teatrale e di cinema di Bucarest, lavora come direttore della fotografia per la finzione e per il documentario. Esordisce nella regia con *Crossing dates* (2008), presentato con successo in vari festival internazionali. Nel 2011 realizza il suo primo documentario animato *Crulic - The Path to Beyond*, ottenendo il Cristal ad Annecy 2012. Seguono *A Very Unsettled Summer* (2013) e il documentario animato *The Magic Mountain* (2015). *Marona's Fantastic Tale* è selezionato in concorso al Festival di Annecy 2019.

DOMENICA 6 DICEMBRE
ORE 18:30 – SALA 2

OMAGGIO A OSVALDO CAVANDOLI

Uno dei personaggi più noti e rappresentativi dell'animazione italiana del Novecento è un non personaggio. Non ha una casa né un volto. Nasce e vive in un unico tratto bianco animato che crea forme nel momento in cui si muove, accompagnato soltanto da un incomprensibile, ma indimenticabile, borbottio.

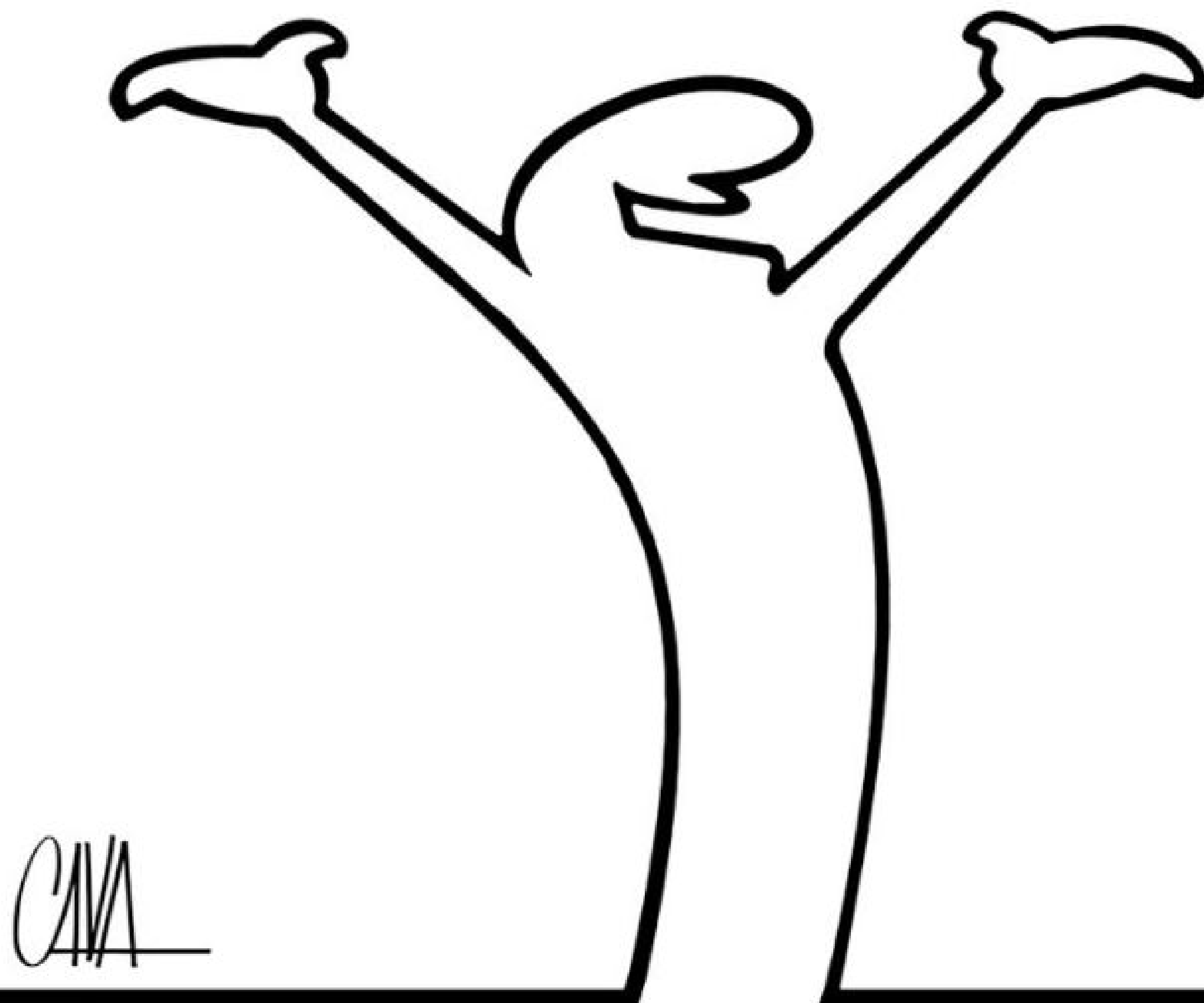
La Linea creata da Osvaldo Cavandoli (1920-2007) alla fine degli anni Sessanta è un'idea geniale trasformata in personaggio. Inoltre, a ben vedere, ogni avventura narrata ha sempre non uno, ma due protagonisti: l'irriverente omiciattolo e la mano che lo disegna. Il creatore e la creatura sono costantemente immersi in un eterno, affettuoso, ironico dialogo animato.

Oggi che ricorrono i 100 anni dalla nascita del suo creatore è finalmente il momento di riscoprire un cartoon che da sempre si è posto al centro dei grandi assi della creatività italiana: design, pubblicità, animazione e cinema. Un altro grande maestro del cinema d'animazione, Bruno Bozzetto, ha detto che il cartone animato è un'idea con una linea intorno. Osvaldo Cavandoli è stato forse ancora più essenziale: la sua idea è una linea.

Evento in collaborazione
con agenzia Quipos

Intervengono Sergio Cavandoli,
Chiara Magri e Alfio Bastiancich

Osvaldo Cavandoli (1920 - 2007) inizia la sua carriera artistica nel 1945 presso lo studio di animazione Pagot Film in qualità di intercalatore, poi disegnatore e animatore. Chiusa l'esperienza di Pupilandia, studio da lui fondato, comincia a collaborare alla realizzazione di alcune delle più memorabili pubblicità animate di Carosello. Nel 1969 appare *La Linea*, che raggiunge un'immediata popolarità anche all'estero. In Italia, tuttavia, poiché il personaggio raggiunge la notorietà grazie ai caroselli del marchio Lagostina, la Rai, temendo di fare pubblicità occulta, bandisce la serie dal servizio pubblico italiano. Il successo internazionale, però, non si arresta. Cavandoli partecipa a numerosi festival d'animazione e vince, tra gli altri, i due premi europei più prestigiosi: quelli di Annecy e di Zagabria.



CIPOLLINO

di Boris Dëžkin

URSS
1961, 38 min
V.O. RUS - sott. ITA



In collaborazione con
gli studi Sojuzmul'tfil'm
e l'Associazione Russkij Mir di Torino.

Proiezione condivisa
con il Piccolo Festival di Animazione

Cipollino è un bambino allegro e vivace. Un giorno durante una parata in onore del dispotico principe Limone, Cipollino casualmente gli pesta un piede. Adirato il principe ordina di castigarlo, ma il vecchio Cipollone, per salvare il figlio, si addossa la colpa finendo così in prigione. Il ragazzo non si perde d'animo e, pronto a liberare il padre ad ogni costo, raccoglie intorno a sé l'intera comunità, stanca delle angherie del potere. Insieme lotteranno per una società più giusta, sconfiggendo i cattivi a colpi di scherzi, beffe e piani geniali, senza mai ricorrere alla violenza. Tratto dal romanzo *Le avventure di Cipollino* di Gianni Rodari.

Boris Dëžkin (1914-1992), regista, animatore e sceneggiatore, è tra i fondatori e i più attivi artisti degli studi sovietici Sojuzmul'tfil'm. La sua ammirazione per le produzioni Walt Disney segna notevolmente il suo stile. Dagli anni Sessanta crea alcuni personaggi che compariranno anche nei cartoni dei suoi colleghi e in numerose serie per bambini.

LUNEDÌ 7 DICEMBRE
ORE 16:30 – SALA 2



RASSEJANNYJ DZOVANNI (Giovanni il distratto)

di Anatolij Petrov

URSS
1969, 4 min
V.O. RUS - sott. ITA

Giovanni è un ragazzino molto distratto: durante una passeggiata in città perde varie parti del proprio corpo. I passanti le raccolgono e le riportano alla madre, che alla fine le riapplica rimettendo a nuovo il bambino. Tratto dal racconto *La passeggiata di un distratto* di Gianni Rodari.

Anatolij Petrov (1937-2010), regista e animatore, dalla fine degli anni Cinquanta si forma negli studi Sojuzmul'tfil'm di Mosca e in Jugoslavia, alla Zagreb Film. Nei suoi cortometraggi disegnati sperimenta l'effetto tridimensionale alla ricerca di una nuova dinamicità. Negli anni Ottanta realizza una serie di film animati dedicati alla mitologia greca.

LUNEDÌ 7 DICEMBRE
ORE 20:30 – SALA 2

LA JEUNE FILLE SANS MAINS

di Sébastien Laudenbach

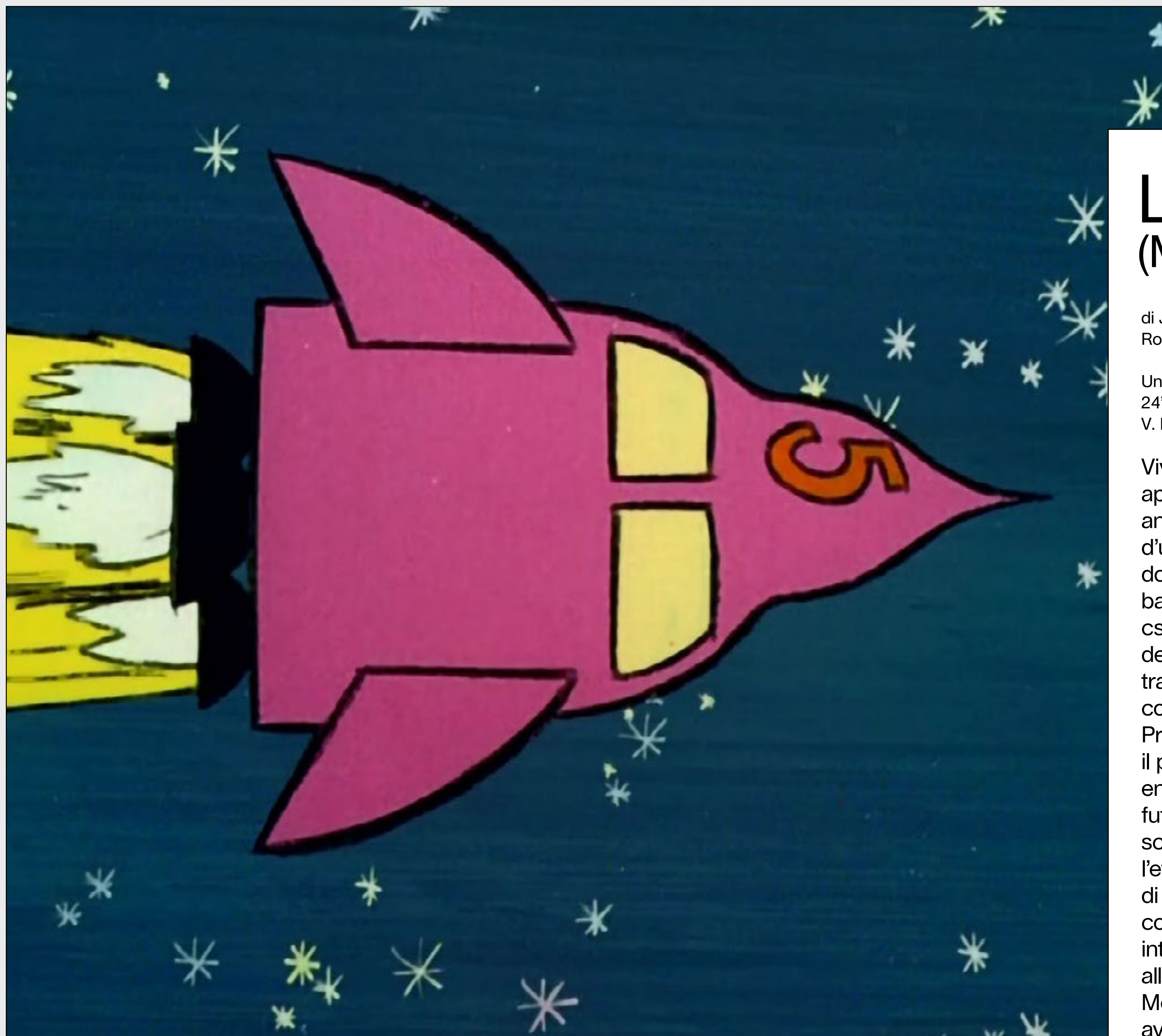
Francia
2016, 76 min
V.O. FRA – sott. ITA

In tempi di povertà, un mugnaio accetta di cedere la figlia al diavolo in cambio di un'acqua meravigliosa portatrice di oro e ricchezze. Il demonio, però, non pago, pretende che l'uomo tagli le mani della ragazza, colpevoli di aver asciugato le lacrime del suo pianto. Protetta dalla sua purezza, la giovane fugge via, affrontando un lungo viaggio in cui l'incontro con la dea delle acque, con un giardiniere buono e un Principe segnerà la sua esperienza di crescita verso una nuova felicità. Ispirato all'omonima fiaba dei fratelli Grimm, un racconto di cupidigia e dannazione, dove, attraverso uno stile essenziale e poeticamente artigianale, la crudezza di una violenza familiare si fa occasione di riscatto e di affermazione della propria personalità.

Menzione speciale
della Giuria al Festival di Annecy 2016
Gran Premio al Bucheon International
Animation Festival 2016
Gran Premio all'AnimEst International
Animation Festival 2016
Gran Premio al Tokyo Anime Award 2017
Menzione speciale al Future Film Festival 2017

Introduce il film
il regista Sébastien Laudenbach

Sébastien Laudenbach è regista, animatore, sceneggiatore e illustratore. Dopo l'École supérieure d'arts graphiques Penninghen, prosegue gli studi presso l'École des Arts décoratifs di Parigi. Esordisce con il cortometraggio *Journal* (1999) a cui seguono, tra gli altri, *Morceau* (2006), *Vasco* (2010), *Daphné ou la belle plante* (2014), co-regia con Sylvain Derosne, e *Vibrato* (2017). *La Jeune Fille sans mains*, suo primo lungometraggio, viene presentato in anteprima nella sezione ACiD del Festival di Cannes 2016 e nominato al Premio César nel 2017.



MARTEDÌ 8 DICEMBRE
ORE 16:30 – SALA 2

LA FAMIGLIA MEZIL

(Mézga család)

di József Nepp,
Romhányi József, Béla Ternovszky

Ungheria 1968 - 78 min
24' x 3
V. ITA

Vivono a Budapest e costituiscono, apparentemente, una normale famiglia degli anni '70: un padre stanco del solito lavoro d'ufficio, una madre che tiene le redini della vita domestica, due figli adolescenti tutt'altro che banali, un cane e un gatto. Ecco a voi Mézga család ovvero La famiglia Mezil, protagonista dell'omonima serie televisiva ungherese che tra il 1968 e il 1980 ha divertito mezza Europa con la sua escalation di improbabili avventure. Proponiamo qui tre episodi, più precisamente il primo di ogni serie. Nella prima serie i Mezil entrano in contatto con un pronipote il quale, dal futuro, invia loro incredibili marchingegni con lo scopo di aiutarli a semplificarsi la vita. In realtà l'effetto sarà quello opposto, complicando ancor di più il loro quotidiano. Nella seconda Aladár costruisce un'astronave gonfiabile con la quale intraprende viaggi spaziali verso pianeti ignoti all'insaputa dei familiari. E infine, nell'ultima, i Mezil partono per una vacanza che si rivelerà un avventuroso giro del mondo.

In collaborazione con l'Accademia d'Ungheria a Roma e MTVA di Budapest.

Introduce il programma
Sebestyén Terdik, referente culturale
dell'Accademia d'Ungheria

József Nepp (1934-2017), eccellente umorista e sceneggiatore, realizza i cortometraggi *Szenvedély* (lett. Passione, 1961), da cui nasce Gustavo, pretenzioso e sfortunato protagonista della celebre serie omonima, *Öt per gylkosság* (lett. Omicidio di cinque minuti, 1966), e il parodistico *Hófehér* (lett. Biancaneve, 1984). Insieme a **Béla Ternovszky** (1943), brillante autore di diversi corti e dell'ironico lungometraggio *Macskafogó* (lett. Acchiappagatti, 1986), e al musicista e sceneggiatore **József Romhányi** (1921 - 1983) lavora a numerose serie televisive prodotte dagli Studi statali Pannonia, di cui ricordiamo, oltre alle già citate *Famiglia Mezil* e *Gustavo*, *Kérem a következőt!* (lett. Avanti il prossimo, 1974).

SWEET FAMILIES:
OMAGGIO AD
ALEXANDRE ROCKWELL

§ 18

SABATO 5 DICEMBRE / ORE 20:00

IL CINEMA INDIPENDENTE DA CASSAVETES A OGGI

Masterclass con Alexandre Rockwell,
Steve Della Casa, Enrico Bisi



Regista esperto e celebrato, Alexandre Rockwell è forse meglio conosciuto per le sue opere *In the Soup* e *13 Moons*. La sua capacità di portare sullo schermo personaggi cangianti che riescono a essere sia intricati che imperfetti, così come l'uso di tecniche classiche abbinate a pura creatività nel raccontare storie, lo hanno reso una delle figure più rispettate nel cinema indipendente.

Si potrebbe affermare tranquillamente che Alexandre abbia il cinema nel sangue; suo nonno, l'animatore di origine russa Alexandre Alexeïeff e sua nonna, l'artista americana Claire Parker, si sono conosciuti e sposati in Francia e insieme hanno passato

la vita a realizzare animazioni e film resi celebri dallo schermo. Rockwell è stato in Francia, a Parigi, durante la sua tarda adolescenza, dove con il nonno ha proseguito la sua crescita nel campo dell'arte cinematografica. In seguito

ha frequentato la Cinemathèque Française dove ha studiato formalmente il mestiere per poi arrivare a imporsi, negli anni '80, nell'arena dei registi indipendenti. A quel punto, con già diversi cortometraggi all'attivo, il suo lavoro venne presentato all'Institute for Contemporary Art di Boston e all'Associazione di video e film indipendenti di New York. Ciò lo portò ad approdare al suo primo lungometraggio, *Lenz*, che fu proiettato al Festival di Berlino del 1982 dove riscosse un grande successo. Tornò a Berlino con un successivo lungometraggio *Hero*, che vinse il Premio della Giuria all'allora chiamato USA Film Festival a Park City, Utah. Rockwell ha continuato a costruire la propria reputazione nei dieci anni successivi per poi arrivare al grande successo di *In the Soup*, con Steve Buscemi, Seymour Cassel e Jennifer Beals. La pellicola ha vinto il Gran Premio della Giuria al Sundance Film Festival del 1992 ed è stata accolta da enormi elogi da parte dei contemporanei e dei fan. Da allora, Rockwell ha continuato a dirigere opere di tutto rispetto come *Four Rooms* (che ha co-diretto con Quentin Tarantino, Alison Anders e Robert Rodriguez), *Somebody to Love*, e la

commedia di successo *13 Moons* con Steve Buscemi, Peter Dinklage e altri collaboratori abituali di Rockwell tra cui Sam Rockwell e Jennifer Beals.

Nel 2011, ha diretto Peter Dinklage e Tim Roth nel film *Pete Smalls is Dead*.

Nel 2016, Rockwell ha realizzato il film di successo *Little Feet*, acclamato dalla critica; nella pellicola i figli di Rockwell Lana e Nico, si uniscono ad un vicino di casa e vagano per Los Angeles a piedi con l'intento di liberare Goldfish, il loro animale domestico. Il film ha vinto il prestigioso premio Piazzola al Mar Del Plata Film Festival ed ha ottenuto elogi da tutto il mondo, in particolare nei festival di Toronto e di Roma, e più tardi nello stesso anno ha ricevuto critiche eccellenti a New York e Los Angeles.

Nel 2017, Rockwell è stato nominato capo del dipartimento di regia presso il prestigioso Tisch School of the Arts Grad Film Program della New York University. È stato mentore e insegnante di molte delle nuove e promettenti voci del mondo del cinema indipendente, trasmettendo la sua passione e il suo amore per il cinema a una nuova generazione di registi d'autore.



SABATO 5 DICEMBRE
ORE 18:00 – SALA 1

LITTLE FEET

di Alexandre Rockwell

USA, Francia
2013, 64 min
V.O. ENG – sott. ITA

Selezione ufficiale
Festival internazionale del film
di Roma 2013

Introduce il film
il regista Alexandre Rockwell

Determinati a liberare il loro pesce rosso, Lana e Nico, figli del regista Alexandre Rockwell, si imbarcano in una magica odissea urbana partendo dalla loro casa di Los Angeles per arrivar fino all'oceano. La loro avventura è piena di incontri selvaggi e talvolta spaventosi! *Little Feet* è per il regista è un ritorno alle origini del suo cinema, al bianco e nero del 16mm. Mostra il lato poetico di Los Angeles e rappresenta una sorta di omaggio ai primissimi film girati in città.



SABATO 5 DICEMBRE
ORE 21:30 – SALA 1

SWEET THING

di Alexandre Rockwell

USA
2020, 91 min
V.O. ENG – sott. ITA

Orso di cristallo
al 70° Festival Internazionale
del Cinema di Berlino

Introduce il film
il regista Alexandre Rockwell

Sweet Thing è il racconto della movimentata estate che due bambini di New Bedford, Massachusetts, trascorrono con la madre e il suo fidanzato nella casa al mare. Il film porta sullo schermo il racconto di un'intensa e poetica fine dell'infanzia, che cattura l'essenza di quel particolare periodo della vita in cui un giorno sembra poter durare per sempre. L'amicizia, la lealtà e le sfide dell'adolescenza rendono la storia un trionfo di speranza e resilienza infantile.

DOMENICA 6 DICEMBRE
ORE 22:30 – SALA 2

IN THE SOUP

di Alexandre Rockwell

Gran premio della giuria
al Sundance Film Festival 1992

USA
1992, 93 min
V.O. ENG – sott. ITA

Introduce il film
il regista Alexandre Rockwell

Adolfo, un aspirante regista, sogna di realizzare grandi film, ma non ha nemmeno i soldi per pagare l'affitto. In preda alla disperazione, mette in vendita sul giornale una sua sceneggiatura. Si fa vivo Joe, un piccolo gangster che compra la sceneggiatura e si mostra interessato ai progetti di Adolfo. Nel mentre Joe continua a rubare macchine, svaligiare appartamenti, ricettare merce rubata. A poco a poco, Adolfo rimane affascinato dal mondo di Joe. Joe, da parte sua, è intenerito dalla sconfinata ingenuità di Adolfo e lo aiuta a intraprendere una storia d'amore con Angelica, la bella vicina di casa.



LUNEDÌ 7 DICEMBRE
ORE 20:30 – SALA 1

LENZ

di Alexandre Rockwell

USA
1981, 91 min
V.O. ENG – sott. ITA

Introduce il film
il regista Alexandre Rockwell

Un adattamento del romanzo di Georg Büchner, *Lenz*, che racconta la discesa del poeta Jakob Lenz nella follia. L'ambientazione è traspota dalla Germania del XVIII secolo alla New York nei primi anni '80. *Lenz* è un documentario su un essere estraniato da ogni tipo di ambiente, compreso il proprio corpo. L'approccio di Büchner alla vita di Lenz costituisce una cornice al cui interno è stato possibile girare un film che è più simile a un documentario che a una rappresentazione teatrale.





MARTEDÌ 8 DICEMBRE
ORE 22:30 – SALA 1

UNA MOGLIE (A Woman Under the Influence)

di John Cassavetes

USA
1974, 155 min
V. ITA

La casalinga e madre di Los Angeles Mabel adora Nick, suo marito, operaio edile, e desidera disperatamente assecondarlo. Sono legati da un sentimento intimo, tenero e dolcissimo che li fa intendere al volo, ma il troppo lavoro di Nick lo riporta spesso a casa stanco e intrattabile, mentre la solitudine patita da Mabel la avvicina alla bottiglia, alla disperata ricerca di affetto e a una sempre maggiore instabilità. Gli strani comportamenti che la donna sempre più dissociata inizia progressivamente a mostrare preoccupano il marito che, convinto che sia diventata una minaccia per se stessa e per gli altri, con riluttanza decide di farla ricoverare in un istituto.

Premio miglior attrice
al National Board of Review 1974

Premio miglior attrice
in un film drammatico ai Golden Globe 1975

Premio miglior attrice
al Kansas City Film Critics Circle Awards 1976

Introduce il film
Alexandre Rockwell

John Nicholas Cassavetes è stato un attore, regista e sceneggiatore statunitense. Il suo stile di regia è noto per l'improvvisazione degli attori e per la sua capacità di narrare storie realistiche. Nel 1960 dirige il suo primo film, *Ombre*, in 16mm, il successo è clamoroso. Considerato il padre del cinema indipendente americano, Cassavetes resta a tutt'oggi una delle figure più importanti e innovative che il cinema statunitense abbia mai avuto.



LO SGUARDO DI RAUL
DE LA FUENTE ANIMARE L'IMPEGNO:
LO SGUARDO DI RAUL DE LA FUENTE ANIMARE L'IMPEGNO:
LO SGUARDO DI RAUL DE LA FUENTE ANIMARE L'IMPEGNO:
LO SGUARDO DI RAUL DE LA FUENTE ANIMARE L'IMPEGNO:

DOMENICA 6 DICEMBRE
ORE 18:30 – SALA 1

PALABEK

Refugio de esperanza

di Raúl de la Fuente

Spagna
2019, 24 min
V.O. ESP – sott. Ita

Ogni giorno, oltre 37.000 persone in tutto il mondo sono costrette a fuggire da guerre e persecuzioni. Palabek è il nome dell'ultimo insediamento nato in Uganda, che accoglie rifugiati in fuga dalla guerra nel Sudan meridionale, ospitandone oltre 40.000. I missionari salesiani sono gli unici a vivere insieme a loro all'interno dell'insediamento. Tra migliaia di persone a Palabek, ci sono Alice e Gladys, due giovani madri costrette a fuggire dalle loro case, che raccontano la vita che si sono lasciate alle spalle mentre ne stanno iniziando una nuova in Uganda, grazie al lavoro dei missionari salesiani. Nessuno sceglie volutamente di essere un rifugiato e, per questo, la pace e la tolleranza devono essere un valore condiviso da tutti.

Premio miglior attrice
al National Board of Review 1974

Premio miglior attrice
in un film drammatico ai Golden Globe 1975

Premio miglior attrice
al Kansas City Film Critics Circle Awards 1976

Introduce il film
il regista Raúl de la Fuente

Nel 2015, il suo film *Minerita* fu nominato agli 88esimi Oscar Academy Awards come Best Short Documentary Subject. Il film vinse nel 2014 il Goya Award dall'Academy spagnola e fu proiettato in più di 140 festival cinematografici, vincendo 45 premi internazionali. Il suo primo lungometraggio *NömadaK TX* è stato il documentario spagnolo più premiato del 2007. Raúl de la Fuente ha viaggiato per il mondo alla ricerca di nuove storie e ha diretto film in India, Algeria, Etiopia, Peru, Cuba, Bolivia, Ecuador e in molti altri paesi.



DOMENICA 6 DICEMBRE
ORE 19:00 – SALA 1

LOVE

Introduce il film
il regista Raúl de la Fuente

di Raúl de la Fuente

Spagna
2017, 27 min
V.O. ESP – sott. ITA

Love racconta la storia delle ragazze di strada di Freetown che per sopravvivere sono costrette a prostituirsi, vendendo il loro corpo fra le baracche della capitale della Sierra Leone. La guerra e l'ebola le hanno private della famiglia di origine, costringendole a vivere e lavorare per strada per poter mangiare. Aminata è una di loro, un'orfana che ha iniziato a prostituirsi all'età di 13 anni e che negli anni ha subito abusi di ogni genere. Aminata è riuscita a lasciare la strada e a salvarsi grazie al lavoro di un missionario salesiano, padre Jorge Crisafulli, che ha dedicato la sua vita a queste ragazze, per allontanarle dagli abusi e dalla schiavitù.

Nel 2015, il suo film *Minerita* fu nominato agli 88esimi Oscar Academy Awards come Best Short Documentary Subject. Il film vinse nel 2014 il Goya Award dall'Academy spagnola e fu proiettato in più di 140 festival cinematografici, vincendo 45 premi internazionali. Il suo primo lungometraggio *Nömadak TX* è stato il documentario spagnolo più premiato del 2007. Raúl de la Fuente ha viaggiato per il mondo alla ricerca di nuove storie e ha diretto film in India, Algeria, Etiopia, Peru, Cuba, Bolivia, Ecuador e in molti altri paesi.

DOMENICA 6 DICEMBRE
ORE 20:30 – SALA 1

ANCORA UN GIORNO (Another Day of Life)

di Raúl de la Fuente e Damian Nenow

Spagna, Polonia, Germania, Ungheria, Belgio
2018, 85 min
V.O. ITA

Premio del Pubblico
all' El Gouna International Film Festival 2018
Premio del Pubblico al Biografilm Festival 2018
Miglior Film Europeo d'Animazione
all' European Film Awards 2018

Introducono il film il regista Raúl de la Fuente, Enrico Bisi, Willie Peyote, Andrea Pagliardi e Marco Faggioli, direttore esecutivo di Missioni Don Bosco

Come Ryszard Kapuściński, il protagonista del film, anche Raúl de la Fuente ha viaggiato per il mondo alla ricerca di nuove storie e ha diretto film in India, Angola, Lapponia, Sierra Leone, Algeria, Mongolia, Etiopia, Venezuela, Peru, Cuba, Bolivia, Guatemala, Ecuador, Russia, Kazakhstan, Polonia, Romania, USA, Canada, Qatar, UK, Svizzera, Nuova Caledonia, Haiti, Benin, Colombia, Mozambico, Togo e in molti altri paesi.

Damian Nenow è il responsabile dell'animazione 3D del film. Si è diplomato alla National Film School di Łódź. È regista di tre corti animati: *The Aim*, *The Great Escape* e *Paths of Hate*, proiettato in più di 90 festival cinematografici e ha ottenuto 25 premi totali. Nel 2011 ha diretto *City of Ruins*, documentario animato commissionato dall'Uprising Museum di Varsavia. Nel 2013 ha diretto lo spot *The Hunger Is a Tyrant*, commissionato per l'iniziativa Zero Hunger Challenge promossa dalle Nazioni Unite.

«Fai in modo che non ci dimentichino». È questo l'imperativo che risuona nella mente del reporter Ryszard Kapuściński mentre percorre le strade sterrate e i villaggi dell'Angola in piena guerra civile per raccontare al mondo le storie di chi sta vivendo quei tragici giorni; come il riluttante comandante Farrusco, che ha deciso di schierarsi con i più deboli, o l'affascinante guerrigliera Carlota, che anziché sparare alle persone vorrebbe guarirle... Finché, nei suoi peregrinaggi, il giornalista entra in possesso di una notizia che, se divulgata, potrebbe cambiare le sorti della guerra fredda e causare la morte di migliaia di persone. Il suo dovere di cronista gli imporrebbe di diffonderla, ma come può la sua coscienza sopportare un simile peso?







LUNEDÌ 7 DICEMBRE
ORE 16:30 – SALA 1

ROCCA CHANGES THE WORLD (Rocca Verändert Die Welt)

di Katja Benrath

Germania
2019, 97'min
V.O. DE – sott. ITA

Coraggiosa, divertente e unica nel suo genere: questa è Rocca. Rocca ha undici anni e vive una vita piuttosto unica. Mentre il padre astronauta si prende cura di lei dallo spazio, Rocca vive da sola con il suo scoiattolo e frequenta una scuola normale per la prima volta nella sua vita. A scuola si distingue per il suo stile di vita spensierato e anticonformista. Affronta senza paura i bulli della classe perché Rocca si batte innanzitutto per la giustizia. È questo il motivo per cui fa amicizia con il senzatetto Casper e prova ad aiutarlo. Nel frattempo, si impegna anche a conquistare il cuore di sua nonna. Con un ottimismo infinito, Rocca, insieme ai suoi nuovi amici, dimostra che anche un bambino è in grado di cambiare il mondo.

Premio Elements +6 al Giffoni Film Festival 2019
New York Int'l Children's Film Festival 2019
German Currents Film Festival 2019
Motovun Film Festival 2019
Leeds International Film Festival 2020

In collaborazione con MNC,
introduce il film l'attrice protagonista
Luna Marie Maxeiner.

Influenzata dal teatro fin dall'adolescenza, **Katja Benrath** all'inizio della sua vita professionale si dedica alla carriera teatrale. In seguito scopre la passione per la regia. I suoi primi corti, *Babydoll*, *No One Pukes in Heaven* e *Tilda*, sono stati proiettati in molti festival internazionali e hanno vinto diversi altri premi. Durante gli studi alla Hamburg Media School, ha diretto *Where Have You Been*, *Secrecies* e *Watu Wote*, col quale ha ottenuto molti premi, tra cui lo student Academy Award® e una nomination agli Oscar.



LUNEDÌ 7 DICEMBRE
ORE 18:30 – SALA 2

MY EXTRAORDINARY SUMMER WITH TESS (Mijn bijzonder rare week met Tess)

di Steven Wouterlood

Germania, Paesi Bassi
2019, 82 min
V.O. DE – sott. ITA

Prima mondiale alla Berlinale
Generation KPlus 2019

Premio Best First Feature Award GWFF
all'Internationale Filmfestspiele Berlin 2019

In collaborazione con MNC,
introduce la proiezione Ornella Mura

Temendo di rimanere da solo in quanto è il più piccolo della famiglia, Sam comincia ad allenarsi per abituarsi a tale evenienza, durante la vacanza sull'isola olandese di Terschelling. Dopo l'incontro con la sfuggente Tess, che custodisce un grande segreto, viene catapultato in un'avventura che gli farà capire che bisogna amare la propria famiglia invece di fuggirla. Sam prende una drastica decisione che metterà a rischio la sua amicizia con Tess e cambierà la vita di quest'ultima per sempre.

Steven Wouterlood è nato a Utrecht, nei Paesi Bassi, nel 1984. Nel 2013 dirige *Anything Goes*, un film per bambini per la tv. Il film vince l'International Emmy Kids Award a New York, il TIFF Kids Award a Toronto e diversi altri premi e nomination in tutto il mondo. Nel 2015, Steven dirige il corto *King's Day*. Anche questo film vince numerosi premi, tra cui il TIFF Kids Award. La sua serie tv *Remi, Nobody's Boy* (2016), tratta dal romanzo di Hector Malot, è stata nominata per l'Emmy Kids Award. Con *My Extraordinary Summer with Tess* fa il suo esordio nel mondo del cinema.





LUNEDÌ 7 DICEMBRE
ORE 22:30 – SALA 2

ELLIOTT ERWITT, SILENCE SOUNDS GOOD (*Elliott Erwitt. Il silenzio è un bel suono*)

di Adriana Lopez Sanfeliu

Francia, Spagna
2019, 61 min
V.O. ENG - sott. ITA

Elliott Erwitt ha trascorso la sua vita a fotografare presidenti, papi e star del cinema, ma anche persone normali e i loro animali domestici. Il suo lavoro è diventato un'icona della cultura mondiale, ma la sua vita è rimasta in gran parte sconosciuta.

Elliott Erwitt, Silence Sounds Good è il ritratto intimo di un artista al lavoro raccontato attraverso gli occhi di una sua amica, la fotografa Adriana Lopez Sanfeliu.

Il lavoro e le opere di Elliott sono una testimonianza della forza dell'immagine.

Miglior Documentario Nazionale
al DArt Festival di Barcellona 2019
DOC NYC Festival 2019
Evento speciale al Festival dei Popoli 2019
Les Rencontres d'Arles Julio 2019
Asolo Art Film Festival 2020
Selezione ufficiale all' On – Art Poland 2020
Selezione ufficiale al FIFA - The International
Festival of Films on Art di Montreal 2020
Miami Jewish Film Festival 2020

Introduce il film la regista
Adriana Lopez Sanfeliu

Adriana Lopez Sanfeliu è nata e cresciuta a Barcellona. Dopo aver conseguito una laurea in Storia dell'Arte e una in Graphic Design, si è trasferita a New York per studiare fotografia documentaristica presso l'International Center of Photography. Lì ha lavorato come fotoreporter per la stampa internazionale per oltre un decennio. Adriana è una narratrice visiva, fotogiornalista, fotografa, documentarista e regista, interessata alla rappresentazione della condizione umana. La costruzione di un rapporto intimo e la fiducia con i suoi soggetti sono le caratteristiche del suo lavoro.



MARTEDÌ 8 DICEMBRE
ORE 20:30 – SALA 1

MARTHA: A PICTURE STORY

di Selina Miles

USA, Australia
2019, 82 min
V.O. ENG – sott. ITA

Martha Cooper è un'icona del movimento della street art, una figura minuta dai capelli grigi che corre accanto a squadre di writer mascherati. Negli anni 70, quando i quartieri di New York andarono in fiamme, lavorò come fotografa per il New York Post, trovando l'arte, dove altri vedevano solo crimine, povertà. Così ha catturato alcune delle prime immagini dei graffiti di New York. Mentre la città dichiarava guerra a questa cultura, Martha ha raccolto queste immagini nel libro *Subway Art*. 20 anni dopo Martha scopre di essere diventata una leggenda del mondo dei graffiti e *Subway Art* uno dei libri più venduti - e rubati - di tutti i tempi.

Selezione ufficiale Tribeca Film Festival 2019
Premio del pubblico Sidney Film festival 2019
Raindance Film Festival 2019
Melbourne International Film Festival 2019
New Zeland International Film Festival 2019
Vancouver International Film Festival 2019
Tallin Black Nights Film Festival 2019
Brisbane International Film Festival 2020

Introduce il film Martha Cooper

Selina Miles lavora da tempo nella produzione digitale, inserendosi nel movimento globale della street art. Il suo stile di regia energico e vivace le ha permesso di farsi conoscere su internet. Nel 2017 ha esteso la sua ricerca sulla street art, tramite la serie online *The Wanderers*. *Martha: A Picture Story* è nato a partire dal suo accesso unico a questo movimento artistico globale, fondendo una narrazione coinvolgente con una regia audace per creare un documentario caratteristico.



COMPETITION CAMPUS
M CAMPETITION C
ON CAMPUS SHOR
MPUS SHORT FILM
ORT FILM COMPETIT
LM COMPETITION C
MPETITION CAMPU
CAMPUS SHORT FI

PROIEZIONE: VENERDÌ 4 DICEMBRE | H. 18:30 SALA 2

PREMIAZIONE: DOMENICA 6 DICEMBRE | H. 17:00 SALA 1 | LIVE

Amateur

di Simone Bozzelli

(Ita 2019, col, 15 min) fiction

Un caldo pomeriggio. Serena aiuta Christopher a studiare tedesco. Lui, annoiato, preferisce riprenderla con il suo cellulare. Lei non vuole ma a lui piace, lo fa ridere: soprattutto quando Serena fa il maialino. E quando Christopher ride lei è felice. Attraverso quel gioco, i due si avvicinano e scoprono un'intimità inaspettata.

Gonzi

di Denis Previtera

(Ita 2020, col, 12 min) fiction

Di ritorno da una festa all'insegna di alcol e cocaina, due vicende parallele si intrecciano. Da una parte Lucio e Simone, inesperti sceneggiatori alle prese con la stesura di un folle soggetto horror, dall'altra Frank e Camilla, giovani amanti la cui serata prenderà una piega terrificante. In un bizzarro gioco di influenze e corrispondenze, i protagonisti metteranno in luce la stupidità e l'inettitudine di tutti i personaggi del film.

Kedamono. The Beast

di Antonella Fabiano e Chiara Speciale

(Ita 2019, col, 4 min) animazione

Un crudo combattimento dove una donna dovrà affrontare la sua belva.

Kleistòs

di Matteo Maggi

(Ita 2019, col, 11 min) fiction

Marco si sveglia imbavagliato e legato sui sedili posteriori di un'auto. "Come sono finito qui? Chi mi ha portato qui? Come diavolo posso scappare da qui?". Nel tentativo di capire che cosa è successo e di uscire dalla macchina, in preda a strane visioni, Marco deve districarsi tra ciò che è reale e ciò che non lo è, ciò che è giusto e ciò che è sbagliato.

L'uomo che uccise James Bond

di Francesco Guarnori

(Ita 2019, col, 9 min) fiction

Fabrizio è un piccolo ladruncolo di San Basilio, uno squallido sobborgo operaio di Roma. Sta finalmente affrontando l'uomo che gli ha rovinato la vita, James Bond. L'affascinante spia britannica è stata un idolo per Fabrizio, che non si è perso nessuno dei suoi innumerevoli film d'azione, durante la sua infanzia. Ma ora l'agente dei Servizi Segreti è in trappola, bloccato nel suo sporco capannone. 007 è davvero invincibile come nei suoi film?

PROIEZIONE: VENERDÌ 4 DICEMBRE | H. 18:30 SALA 2

PREMIAZIONE: DOMENICA 6 DICEMBRE | H. 17:00 SALA 1 | LIVE

Mentre dormi / While you're sleeping

di Francesca Giuffrida

(Ira 2019, col, 22 min) fiction

Da qualche anno, una corporation medica ha introdotto un sistema tecnologico che permette ai pazienti in coma di continuare a vivere una Vita Virtuale, percepita però in modo estremamente reale da coloro che la vivono. Il software, collegato al cervello, capta i desideri inconsci dei pazienti e li mette "in scena" nella Vita Virtuale di ognuno. Anna, una famosa violoncellista di 50 anni, ha deciso di far accedere suo marito Giovanni (in coma da un anno) al programma della Vita Virtuale e vive prendendosi quotidianamente cura di lui e chiedendosi che cosa stia vivendo Giovanni nella Vita Virtuale.

Sono schizzato

di Carlo Licheri

(Ita 2019, col, 20 min) doc

Un film intimo e delicato, che affronta con coraggio il tema dell'infanzia e del bullismo, tra Ollolai e Nuoro, in un racconto in presa diretta dove il protagonista confessa il proprio malessere esistenziale e lo esorcizza attraverso una nuova consapevolezza.

Un passo avanti

di Antonella Barbera e Fabio Leone

(Ita 2019, col, 12 min) fiction

Si dice che prima di morire passino davanti agli occhi le scene di una vita intera, come in un film. Il Commissario Boris Giuliano non ebbe il tempo di vedere queste scene: Leoluca Bagarella gli sparò vigliaccamente alle spalle nel luglio del '79, lasciandolo per terra al bar Lux di Palermo. In questo cortometraggio vengono raccontati contemporaneamente gli ultimi dieci minuti e i successi della vita dell'eroe siciliano che fece tremare la mafia.

Zagara

di Martina Bonfiglio

(Ita 2019, col, 13 min) fiction

Lucia è una giovane ragazza siciliana di 22 anni che lavora in un piccolo cinema di provincia. La notizia del superamento di un concorso potrebbe consentirle di realizzare il suo sogno di sceneggiatrice e di trasferirsi in una grande città. L'avanzamento della malattia del padre e l'improvviso annuncio del matrimonio del fratello maggiore sono un ostacolo alla sua decisione.





VENERDÌ 4 DICEMBRE
ORE 16:30 – SALA 1

COME SI SCRIVE TI AMO IN COREANO

di Giovanni Piperno

Italia
2019, 20 min
V.O. ITA – sott. ITA

Introduce il film
il regista Giovanni Piperno

È la storia di un'adolescente napoletana, che nella vita ha un unico grande amore: Jenny, la giovane cantante coreana che spopola tra i ragazzini di tutto il mondo. Una notte Jenny in persona le appare in sogno e le annuncia la sua prossima venuta a Napoli. Alla nostra protagonista sembra solo una bellissima visione, ma quando si sveglia e si accorge, tramite il profilo social della cantante, che è tutto vero, convince i suoi amici a marinare la scuola per una disperata e comica ricerca di Jenny per le strade del centro storico di Napoli. Riusciranno lei e i suoi amici a trovarla?

Nato a Roma nel 1964, dal 1997 lascia il lavoro di assistente operatore per dirigere programmi televisivi e documentari, tra questi *Intervista a mia madre*, *Il film di Mario* trasmesso anche da Arte, e *L'esplosione*, vincitore del Torino Film Festival 2003 e candidato ai David di Donatello 2004 come miglior film documentario. *CIMAP! centoitalianimattiapechino*, ha partecipato al Festival del Film di Locarno 2008 e ha vinto il Premio Libero Bizzarri 2009. *Il pezzo mancante* ha vinto al TFF 2010 il Premio CinemaDoc, il premio miglior regia CinemaDoc, ed è uscito in sala nel 2011.

CONCORSO NAZIONALE OFF

Il Concorso nazionale OFF, che affianca da sempre i tre Concorsi principali della Scuola, è riservato ai cortometraggi realizzati autonomamente in ambito extrascolastico dagli under 18 e rappresenta da sempre un'importante vetrina sul mondo giovanile, non soltanto rispetto alle tematiche affrontate, ma anche dal punto di vista dell'esplorazione del linguaggio espressivo utilizzato.

I film iscritti quest'anno sono stati 28 e ne sono stati selezionati 15: i corti verranno visionati in streaming su MYmovies; al termine della visione è previsto un incontro su Zoom tra i registi e gli autori dei lavori.

SABATO 5 DICEMBRE H. 16-17.00

PREMIAZIONE: DOMENICA 6 DICEMBRE I H. 17:00 SALA 1 I LIVE

Il debutto del vampiretto

realizzato dai ragazzi dell'Associazione La Scatola Gialla di Cuneo (7 min)

La storia del precinema raccontata attraverso le avventure di una marionetta che volendo acquisire la magia del movimento lascia il teatro delle ombre, cade in un fenachistoscopio, incontra il Sig. Lumière e diventa una star del cinema.

Operazione: annientiamo il buio

realizzato da Michele Orlandi e i bambini del laboratorio a cura di Cooperativa Sociale Totem di Varese (2 min)

In un mondo sempre buio, un giorno irrompe come per magia il sole. Ma i membri del malvagio Team L non ci stanno e cercano in tutti i modi di far tornare l'oscurità.

Le due isole

realizzato dai bambini e dalle mamme dell'Educativa territoriale Sostare, Cooperativa Animazione Valdocco di Torino (2 min)

Il racconto di due isole, una abitata dai bambini, in cui ci si diverte giocando tutto il giorno, e una abitata dalle mamme, in cui ci si rilassa dedicandosi alle proprie attività preferite.

L'incubo

realizzato da Filippo Maria Pontiggia di Aosta (3 min)

In una notte buia e ventosa un bambino si sveglia da un brutto sogno. Non trovando la sua mamma a consolarlo, decide di affrontare la paura del buio attraversando il corridoio di casa alla ricerca della camera da letto dei genitori.

Uno dopo l'Altro

realizzato da Alice Albiero di Verona, (27 min)

Nove amici d'infanzia si ritrovano in un edificio senza vie d'uscita. Uno dopo l'altro, cominciano a perdere i sensi. Qualcuno ha organizzato un piano per avvelenarli tutti.

Il Carosello del 2020

realizzato da Martina Amedeo di Torino, (6 min)

Tre Caroselli ambientati nel presente su tre temi cari ai bambini protagonisti delle vicende: la letteratura, il cibo e il bullismo.

Mi manca

realizzato dai ragazzi della Summer School 2019 di Ceis Arte Coop Sociale nel laboratorio condotto da Tiziana Pas-sarini di Bologna (3 min)

Un gruppo di ragazzi migranti racconta la nostalgia del paese di provenienza ricordando ciò che più gli manca del proprio passato.

Blue

realizzato da Caterina Nonne di Vercelli (4 min')

Blue è un viaggio all'interno delle sensazioni di un narratore che vede il mondo "come se fosse coperto da una patina blu".

A Fortnite

realizzato da Yas TM di Varese (2 min)

Yas TM, youtuber sedicenne con un cromosoma in più, realizza una parodia della hit musicale *Con Calma*, approfittando dell'occasione per raccontare il suo grande amore per Fortnite e della poca voglia di studiare, ma anche delle sue abitudini e della sua quotidianità.

SABATO 5 DICEMBRE H. 18-19.00		
PREMIAZIONE: DOMENICA 6 DICEMBRE I H. 17:00 SALA 1 I LIVE		
Il passaggio realizzato dal laboratorio a cura della Cooperativa Sociale Totem di Varese (8 min) In una notte buia, su una strada che si perde nel bosco, un autostoppista chiede un passaggio. A offrirglielo è un cacciatore che presto si troverà a fare i conti con l'identità misteriosa dello sconosciuto.		Aiace realizzato da Nicolò Folin di Milano (4 min) Per vendicare l'umiliazione di non aver meritato le armi di Achille, Aiace uccide i responsabili del verdetto, per poi cadere vittima di un incantesimo di Atena che lo fa impazzire.
	Ti ho chiamato padre realizzato da Niccolò Salvato di Segrate (MI) (12 min) Leila vive con sua nonna e dedica tutta sé stessa alla boxe. Da quando sua madre è morta in un incidente, la ragazza tenta di riavvicinarsi al padre affetto da alcolismo, senza però riuscirci.	Disorder realizzato da Giovanni Scarpa di Torino (8 min) Una ragazza introversa desidera comprarsi un cellulare, così utilizza i propri risparmi per poterselo permettere. Ma quando l'indomani non lo trova più sul suo comodino, perde la testa.
	Via Cici, Bene Comune realizzato da Ilaria Thomas di Alba (12 min) Un gruppo di ragazze e ragazzi di 12 e 14 anni conduce una video-inchiesta sugli spazi pubblici nella propria città, coinvolgendo il mondo adulto, per una visione comunitaria dei luoghi e degli spazi.	
	Lettere da Accumoli realizzato da Francesco Scanferla di Accumoli (12 min) Il documentario vuole raccontare la vita nel paesino di Accumoli, concentrandosi sui suoi abitanti, sui paesaggi incantevoli, sui racconti personali, sulle tradizioni, sulla cucina e sulla sempre presente banda musicale.	



DOMENICA 6 DICEMBRE
ORE 17:00 – SALA 1

I MIEI SUPEREROI

di Alessandro Guida

Italia
2019, 8 min
V.O. ITA

Presentazione ufficiale alla
77° Mostra Internazionale
d'Arte Cinematografica di Venezia 2019

Introducono il film il regista Alessandro Guida, con gli attori Christian Monaldi e Alessio Di Domenicantonio

Mattia fa l'educatore presso un campo estivo frequentato da bambini speciali... estremamente coraggiosi.

Il cortometraggio narra in maniera realistica e incisiva le avventure, i timori, i sentimenti e i desideri di un gruppetto di ragazzini emofilici che per la prima volta si allontanano dal "porto sicuro" della famiglia per trascorrere le vacanze in un campo estivo sulle colline romagnole. Ne emerge uno spaccato di empatia dove protagonista è il coraggio di questi ragazzi che devono affrontare la vita pur se costretti a convivere con l'emofilia.

Alessandro Guida ha prodotto e diretto numerosi videoclip, spot e serie TV: nel 2020 *Ritoccati* e nel 2019 *Involontaria*. Nel 2020 ha diretto *I miei supereroi*. Nel 2019 ha scritto e diretto *Pupone*, presentato al Giffoni e alla Festa del Cinema di Roma. Nel 2013 ha prodotto e diretto il cortometraggio *Combattere è un destino*, da cui è stato tratto il soggetto del film *Il Terzo Tempo* di Enrico Maria Artale. Nel 2007, con *Nel Nome di Nessuno*, ha vinto il premio Alice Nella Città per il Miglior Cortometraggio al Festival Internazionale del Film di Roma.



LUNEDÌ 7 DICEMBRE
ORE 18:30 – SALA 1

PUPONE

di Alessandro Guida

Italia
2010, 15 min
V.O. ITA

Roma, Primavera 2017. Sacha è un ragazzo italiano cresciuto dentro una casa famiglia. Come tutti i suoi “fratelli” acquisiti, è appassionato di calcio e in particolare della As Roma. Al compimento dei 18 anni Sacha si vede però costretto ad abbandonare la struttura dove è cresciuto, ritrovandosi così a vivere ciò che sta capitando anche al suo idolo: Francesco Totti, come Sacha costretto ad abbandonare la sua casa per ragioni anagrafiche. L'acquisita libertà e le sfide che il mondo esterno gli presenteranno si riveleranno però più difficili del previsto da gestire. Il cortometraggio è ispirato a una storia vera, seppur adattata a esigenze cinematografiche.

Foggia Film Festival 2019

Terzo posto miglior film
al 22° festival Inventa un film Lenona 2020

Premio giuria popolare
al 22° festival Inventa un film Lenona 2020

Introducono il film il regista Alessandro Guida, Sebastiano Pucciarelli, Gabriele Rigola, Riccardo Mandolini, Federico Cesari, Luca Cesa, Gabriele Fiore, Giancarlo Commare

Alessandro Guida ha prodotto e diretto numerosi videoclip, spot e serie TV: nel 2020 *Ritoccati* e nel 2019 *Involontaria*. Nel 2020 ha diretto *I miei supereroi*. Nel 2019 ha scritto e diretto *Pupone*, presentato al Giffoni e alla Festa del Cinema di Roma. Nel 2013 ha prodotto e diretto il cortometraggio *Combattere è un destino*, da cui è stato tratto il soggetto del film *Il Terzo Tempo* di Enrico Maria Artale. Nel 2007, con *Nel Nome di Nessuno*, ha vinto il premio Alice Nella Città per il Miglior Cortometraggio al Festival Internazionale del Film di Roma.

#IOGIROINCASA

Sottodiciotto Film Festival & Campus ha promosso nel mese di marzo #iogiroincasa, una nuova iniziativa rivolta ai più giovani. Aperta a tutti i bambini e ragazzi dai 4 ai 18 anni, la call è stata un invito a raccontare la propria esperienza del confinamento tra le mura domestiche, imposto dalla pandemia, attraverso un breve video, che poteva essere girato a due o a più mani – nel caso dei più piccoli con l'eventuale aiuto di genitori o fratelli maggiori, nel caso dei più grandi in autonomia o in collaborazione a distanza con amici o compagni di scuola.

La selezione che presentiamo costituisce una sorta di diario collettivo per immagini del periodo emergenziale che ha costretto anche bambini e ragazzi a ripensare e reinventare la propria quotidianità, confrontandosi con situazioni eccezionali: l'allontanamento da scuola, la creazione di nuove routine in casa, la socialità ridotta a livello esclusivamente virtuale, la famiglia ritornata a essere fulcro relazionale, il cambiamento degli spazi e delle modalità di gioco e intrattenimento ma anche l'isolamento vissuto come possibilità creativa ed espressiva.

La selezione dei titoli presentati:

Pingu di Ettore Alonge (Torino, 25")

Il gioco per farli lavorare di Diego e Leo (Collegno, 2'52")

Lockdown in Bardo di Rebecca Indemini (Bardonecchia, 2'40")

Un piccolo film di Emma Panariti (Torino, 1'41")

Freedom di Sofia Lanza Giulia (Torino, 43")

Il virus birbone dei bambini
della Scuola dell'Infanzia C.P.B.L. (Torino, 2'32")

Che aria tira di Alessandro Sasha Masieri (Genova, 1'41")

Cosa succede là dentro di Francesco Massari (Bologna, 3')

Che fare di Elena Scognamiglio (Torino, 1'28")

40ena di Beatrice Orlando (Alpignano, 2'58")

Sogni da quarantena di Gianmarco Puglisi (Udine, 3')

The Blue Ball di Filippo Maria Pontiggia (Aosta, 1'37")

2020 di Olmo Corti (Albese con Cassano, 2'52")

Assoggettato di Giovanni Scarpa (Torino, 1'50")

Obliterazioni del subconscio di Andrea Crivoi (Torino, 1'36")

Dal tramonto all'alba
della classe II B S.A. dell' I.I.S. G.B. Ferrari (Este, 2'56")

Dpcm & Us di Martina Caputo e Andrea Condello (Opera 3'07")

Storie da Quarantena di Thomas Castiello (Cinisiello Balsamo, 2'10")

Datti una svolta di Claudio Belli (Milano, 2'10")

Covid-19 di Giorgia Della Rupe (Milano, 2'06")

The Lockdown 2020 di Shaniya Weeraratna (Milano, 2'46")

MARTEDÌ 8 DICEMBRE
ORE 16:30 – SALA 1

NOI, GLI ALBERI

Italia
2020, 23 min

di e con A. Argenziano, F. Beroggio, S. Chilà, R. Costantino, A. Crivoi, A.D'Antona, M. Demaria, R. Erpetto, S. Esta, M. Fantolino, S. Ferrero, I. Giagnoni, I. Giotto, C. La Marca, S. Marino, R. Martinez Codo, A. Ndionque, M. Pastore, G. Perona, C. Romano, G. Santangeli, E. Stamate, A. Tripodi, F. Vuolo

a cura di Francesca Cinalli



Introducono Francesca Cinalli e Paolo De Santis (Compagnia Tecnologia Filosofica di Torino), autori e curatori del progetto; la prof. Carla Baracco (Istituto Berti) e una rappresentanza dei ragazzi del gruppo.

Il lavoro prende spunto da *Il barone rampante* di Italo Calvino e in particolare dalla decisione del giovane Cosimo di rifugiarsi sugli alberi. Una riflessione che è partita dal tentativo di comprendere le conseguenze di un gesto così radicale per arrivare poi a toccare temi quali l'autosostenibilità del bosco, visto come modello virtuoso di una "società" umana più equa. A metà del percorso, a marzo, l'arrivo della pandemia, con la chiusura delle scuole e l'isolamento forzato, ha interrotto il lavoro di teatro, in presenza: da un lato la nuova drammatica esperienza è stata integrata nel lavoro, ed è anzi diventata linfa per nuove connessioni e correlazioni (il Pianeta Terra come casa di tutti, il significato stesso della parola "casa" e quello di spazio, individuale e collettivo, a iniziare dallo spazio della scuola); dall'altra il lockdown ha influenzato e agito sulla forma artistica espressiva, trasformando quello che avrebbe dovuto essere uno spettacolo teatrale in una testimonianza audiovisiva molto vivida di questo tempo. Il lavoro, scritto insieme ai ragazzi, raccoglie una trama di pensieri e memorie tratte dal loro vissuto e frammenti poetici di autori contemporanei quali Mariangela Gualtieri, Enzo Bianchi e Franco Arminio.



VENERDÌ 4 DICEMBRE	SABATO 5 DICEMBRE	DOMENICA 6 DICEMBRE	LUNEDÌ 7 DICEMBRE	MARTEDÌ 8 DICEMBRE
18.30	18.30	17.00	18.30	18.30
I BAMBINI FILOSOFICI Incrociando idealmente la programmazione di <i>Spore filosofiche</i> del CAP10100 con quella di <i>Tra le nuvole</i> del Circolo dei Lettori, il filosofo Simone Regazzoni affronterà il modo in cui è possibile “filosofare” insieme ai bambini delle scuole primarie, proponendo la filosofia come gioco e attività comune. Interviene Luca Pellegrinelli (membro Rifrazioni/Sovrapposizioni).	LOOKING FOR FAMILIES Una riflessione sulla rappresentazione dei rapporti parentali e affettivi in fotografia. Roberta Basano, responsabile della Fototeca del Museo Nazionale del Cinema e docente di Storia e teoria della fotografia al DAMS di Torino, dialoga con la giovane fotografa Alba Zari (autrice del progetto fotografico <i>The Y</i>), e con Adriana Lopez Sanfeliu, autrice del documentario <i>Elliot Erwitt. Silence Sounds Good</i> e amica del fotografo. Intervengono Enrico Bisi, direttore di Sottodiciotto Film Festival & Campus, e Giangavino Pazzola, curatore di CAMERA. In collaborazione con CAMERA e Lavazza.	LESSICO FAMIGLIARE A partire da due recenti pubblicazioni di successo, gli ospiti dell’incontro rifletteranno sui rapporti tra storia familiare e storia nazionale, tra letteratura e memoria. Lo storico Claudio Vercelli coordina il dialogo tra Marta Barone, autrice di <i>Città sommersa</i> (Bompiani) e Silvia Dai Pra’, autrice di <i>Senza salutare nessuno</i> (Laterza).	F FOR FAMILY Come viene rappresentata la famiglia nella produzione audiovisiva contemporanea? Sebastiano Pucciarelli (autore di <i>TV Talk</i> e <i>Nessun Dorma</i>) e Gabriele Rigola (Università degli Studi di Genova) dialogheranno con l’autore e regista Alessandro Guida (<i>Pupone</i>), con il regista Ludovico Bessegato e con gli attori Riccardo Mandolini (Baby), Federico Cesari e Giancarlo Commare (Skam Italia) per delineare mutamenti e direzioni dettati da cinema e televisione.	WE ARE FAMILY Gli archivi di famiglia emersi negli ultimi anni hanno raccolto materiali preziosi che restituiscono e immortalano rilevanti mutamenti sociali e culturali del nostro paese. L’incontro prevede un dialogo tra diverse realtà (Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia, Superottimisti, Archivio Nazionale Cinema Impresa) che hanno fatto dell’archivio di famiglia un inestimabile deposito di materiali audiovisivi e di fonti storiche indispensabili per lo studioso e non solo.

E SU WWW.FACEBOOK.COM/SOTTODICIOTTO • LIVE SU WWW.FACEBOOK.COM/SOTTODICIOTTO • LIVE SU WWW.FACEBOOK.COM/SOTTODICIOTTO

VENERDÌ 4 DICEMBRE				SABATO 5 DICEMBRE				DOMENICA 6 DICEMBRE				LUNEDÌ 7 DICEMBRE				MARTEDÌ 8 DICEMBRE			
sala 1		sala 2	wikicampus	sala 1		sala 2	wikicampus	sala 1		sala 2	wikicampus	sala 1		sala 2	wikicampus	sala 1		sala 2	wikicampus

COLLABORAZIONI

+Vicino, Accademia d'Ungheria a Roma, Amnesty International, ANCR - Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, ASIFA, Associazione Russkij Mir di Torino, Base Zero, Biblioteche Civiche Torinesi, CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia, CAP 10100, Cias, Cinedumedia, Cinemaitaliano.info/Agenda del Cinema Torino, Circolo dei Lettori, Circolo del Design, Dams, Entertainment One - London, Film Commission Torino Piemonte, Fondazione Tancredi di Barolo, Freecards, Giovani Genitori Giovani per Torino, Gruppo Basic. Net- Kappa, Ismel, Istituto Piemontese per la storia della Resistenza e della Società contemporanea, Iter, Lavazza Group, Lovers Film Festival, Missioni Don Bosco, Museo Nazionale del Cinema, MUSLI-Museo della Scuola, del Libro e dell'Infanzia, MYmovies, MTVA, NH Collection, Open DDB, Piccolo Festival dell'Animazione, Politecnico di Torino, Agenzia Quipos, Radio Banda Larga, Rai Ragazzi, Sojuzmul'tfil'm, Top-ix, TorinoSette, Unicef, Università degli Studi di Torino, Zai.net

RINGRAZIAMENTI

Alfio Bastiancich, Cristina Araimo, Carla Baracco, Carlo Baruffi, Stefano Boni, Pierpaolo Bottino, Paola Bristot, Enza Brunero, Irène Cadavid, Giuseppina Campana, Gabriella Carrè, Sergio Cavandoli, Rémi Chayé, Marta Ciccone, Marco Cimberle, Francesca Cinalli, Gigi Corsetti, Laura Cusimano, Luigi D'Alife, Anca Damian, Domiziana De Fulvio, Paolo De Santis, Christian De Vita, Lorenzo Denicolai, Antonella Di Nocera, Natal'ja Dimitrevskaja, Grace Emery, Rita Maria Fabris, Riccardo Fassone, Sara Fortunati, Eszterz Gaal, Giulia Gaiato, Sergio Geninatti, Alessandro Genitori, Bianca Genitori, Diana Giromini, Erica Giroto, Ewa Gleisner, Angela Greco, Alessandro Guida, Silvia Innocenzi, Elis Karakaci, Sébastien Laudenbach, Marina Leonardini, Silvia Leva, Melina Lobue, Chiara Magri, Marta Marchesi, Flavia Mastrella, Marta Melina, Marilivia Minnici, Tiziana Motta, Ornella Mura, Maria Mussi Bollini, Silvia Nugara, Grazia Paganelli, Elena Pasetti, Tiziana Passarini, Giulio Pedretti, Iole Pellion di Persano, Federica Pitascio, Monica Poggi, Rosana Ravoni, Amaia Remirez, Anna Roberti, Sebestyén Terdik, Cinzio Tolomei, Giulia Turcati, Silvia Palmieri, Giovanni Piperno, Nicola Rachetta, Antonio Rezza, Daniela Ricci, Stefania Saltarelli, Anna Sartorio, Giovanni Saulini, Antonio Sgroi, Carlo Spinelli, Pavel Švedov, Adriana Topazzini, Paola Traversi, Pompeo Vagliani, Angela Vitale Negrin, Vanessa Vozzo, Francesca Zappino, Beatrice Zerbato



organizzato da



con il contributo di



con il patrocinio di



nell'ambito di



sponsor



main partner



partner



partner tecnico



media partner



streaming partner





SOTTODIVICINO
FILM
FESTIVAL
campus

IL FUTURO È LA NOSTRA MISSIONE

Missioni Don Bosco Valdocco ONLUS - Cod. Fisc.97792970010

Via Maria Ausiliatrice, 32 - 10152 Torino - Tel. 011/399.01.01 - info@missionidonbosco.org

Carta di credito dal sito www.missionidonbosco.org o telefonando al n. 011/399.01.01

C/c bancario c/o Banco BPM IBAN: IT65 H050 3401 0120 0000 0007 741



